



Regione Lombardia

Regione Lombardia - Giunta  
ASSESSORE A TERRITORIO, URBANISTICA E DIFESA DEL SUOLO  
VIVIANA BECCALOSSI

Piazza Città di Lombardia n.1  
20124 Milano

www.regione.lombardia.it  
territorio@pec.regione.lombardia.it

tel 02 6755.1

Protocollo A1.2014.0049158 del 27/05/2014

Protocollo Z1.2014.0006943 del 27/05/2014

Firmato digitalmente da VIVIANA BECCALOSSI

Alla

Egredi Consiglieri Paola Macchi, Stefano  
Buffagni e Iolanda Nanni, Gruppo Consiliare  
Movimento 5 Stelle

e, p.c.

Egregio Signor Raffaele Cattaneo,  
Presidente Consiglio Regionale

Egregio Signor Mario Quagliari, Dirigente  
Servizio Segreteria dell'Assemblea del  
Consiglio Regionale

DIREZIONE CENTRALE LEGALE, LEGISLATIVO,  
ISTITUZIONALE E CONTROLLI  
LEGISLATIVO E RAPPORTI ISTITUZIONALI  
PAOLA PALMIERI

LORO SEDI

**Oggetto : Risposta a ITR 2215 Patrimonio arboreo in aree previste come vasche di laminazione in  
Comune di Senago**

Egredi Consiglieri,

In merito alle questioni poste dalla vostra Interpellanza, vi segnalo i seguenti elementi:

A) La "Società Agricola Le Groane srl" ha presentato nel maggio 2013 alla Provincia di Milano una domanda di finanziamento sulla misura del Piano di Sviluppo Rurale dedicata alla realizzazione di impianti di arboricoltura su terreni precedentemente dedicati alla attività agricola. Le procedure tassative per la gestione dei contributi comunitari sono, senza possibilità di diversa interpretazione, quelle fissate nelle circolari approvate dall'Autorità di Gestione (in questo caso l'Assessorato regionale all'Agricoltura) e

dall'Organismo Pagatore regionale. Al momento della presentazione della domanda - e, a quanto risulta, anche allo stato di oggi - la Società Agricola Le Groane era in possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi per la presentazione della domanda di contributo; la Provincia di Milano ha quindi giudicato ammissibile a contributo la stessa. Si sottolinea, ritenendo che questo sia il vostro punto di attenzione principale, che sull'area non esiste ad oggi nessun vincolo o procedura di esproprio in corso, in quanto non è ancora stato approvato il progetto definitivo degli interventi di laminazione. Il vincolo esistente è quello del Piano Territoriale Regionale, relativo appunto alla realizzazione delle vasche di laminazione, ripreso obbligatoriamente nei contenuti dallo stesso PGT del Comune di Senago. Tale vincolo impedisce la realizzazione di strutture edilizie, che potrebbero ostacolare la realizzazione delle previste opere, ma non lo sviluppo di una coltivazione agricola come è appunto la realizzazione di un impianto di arboricoltura da legno, che ai sensi della legislazione regionale non è assimilabile alla definizione di bosco).

B) La concessione del contributo comunitario del Piano di Sviluppo Rurale non ha alcuna relazione diretta, ma neppure indiretta, con la predisposizione del progetto definitivo delle opere, attualmente in fase di sviluppo da parte di AIPO dopo gli esiti della Conferenza dei Servizi informativa che si è svolta nello scorso dicembre 2013 e che ha permesso di raccogliere una serie di utili spunti da parte dei diversi soggetti partecipanti.

C) Preciso innanzitutto come le procedure di esproprio, una volta approvato il progetto definitivo e dato il via ai lavori di realizzazione, verranno eseguite a cura di AIPO e non di Regione Lombardia. Avuto riguardo alle vostre attenzioni su questo specifico punto, occorre precisare come il tema principale da prendere in considerazione non sarà solo il valore di esproprio dell'area, ma piuttosto il rispetto degli impegni presi dalla Società Le Groane nei confronti del finanziamento comunitario che, qualora risultassero disattesi, potrebbero portare alla restituzione o al recupero dell'importo percepito. In ogni caso, non può che essere garantita in entrambi i casi una puntuale attenzione ad evitare ipotesi di eventuale danno erariale, a carico del bilancio regionale o del bilancio comunitario.

D) Relativamente a quest'ultima domanda, che non mi risulta del tutto chiara, rispondo ad entrambe le possibili alternative. Qualora il punto di interesse sia la destinazione finale dell'impianto realizzato dalla Società Le Groane, la tipologia delle piante messe a dimora (prevalentemente pioppi) e quella dell'impianto lasciano presumere un utilizzo a scopi produttivi, che comporta quindi l'integrale taglio della superficie piantumata a fine ciclo. Qualora invece il punto di interesse sia la possibile destinazione delle piante al momento delle procedure di esproprio dell'area, non è possibile rispondere con precisione oggi, in quanto non è noto quando l'area sarà effettivamente interessata dai lavori: nel caso lo sviluppo delle piante fosse ancora limitato, il probabile utilizzo sarà quale di norma ad uso generico. Irrrealistico immaginare un recupero ed un rein impianto in altro luogo di queste piante, in quanto i costi sarebbero radicalmente superiori alla loro semplice sostituzione.

Distinti saluti

L'ASSESSORE

Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D. Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.  
VIVIANA BELLACALOSI